

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA A.S. 2023/2024

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DL 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22.05.2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento;

TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione RAV e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali relativi agli anni precedenti degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nello specifico del Piano "Scuola Futura", (Divari territoriali, pnsd, next generation classroom, nuove competenze e nuovi linguaggi, formazione stem, didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico);

PRESO ATTO della necessità di integrare l'atto di indirizzo precedente

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2022-2025 per l'anno scolastico 2023/2024.

Competenze Linguistiche

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento della lingua inglese dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado. In particolar modo occorre rilanciare l'insegnamento della lingua inglese con metodologie ed esperienze innovative nella scuola primaria, anche prevedendo l'intervento di esperti madrelingua, al fine di corrispondere al meglio alle esigenze formative emerse in tale particolare contesto e alle attese delle famiglie che sollecitano un'offerta formativa sempre più efficace e di qualità. Nella Scuola Secondaria, occorre rafforzare le conoscenze – abilità e competenze attraverso percorsi extra-curricolari e sempre auspicabili percorsi di CLIL, da attuare sin dalla prima e in modo sistematico nelle classi terze.

Scuola digitale e sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche.

Rimane prioritario lo sviluppo di competenze di logico matematiche e scientifiche e di cittadinanza digitale.

Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative, con particolare riguardo al coding e alla robotica in tutti gli ordini di scuola.

Tenere in debito conto nella programmazione delle attività didattiche delle possibili configurazioni dell'ambiente di apprendimento e degli strumenti che saranno acquistati mediante i fondi del PNRR: per approcciarsi e vivere il digitale in modo consapevole, sicuro, critico sia da fruitori sia da produttori, occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. Una delle sfide formative più impegnative è quella relativa allo sviluppo delle competenze necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica.

Anche alla luce di quanto sopra, è indispensabile implementare sempre più esperienze di didattica per competenze. È necessario promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, una didattica laboratoriale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti possano lavorare su progetti in modo attivo mediante il problem posing e il problem solving. Grazie al progetto da realizzarsi con i fondi del PNRR "Scuola 4.0", sarà possibile la trasformazione del 50% dei nostri spazi in ambienti innovativi di apprendimento: occorre, quindi, lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Il digitale dovrà essere considerato una leva e una risorsa per alcune fasce di alunni più interessati al coding e alla robotica, nonché a percorsi laboratoriali – legati al making e alla stampa 3D – per rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Orientamento

Le linee guida per l'orientamento di cui al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 esplicitano che "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite".

Formazione

Investire sulla formazione dei docenti, attraverso la qualità dei percorsi formativi, la valorizzazione delle migliori risorse già presenti nella Scuola e il contributo scientifico da parte di esperti esterni, è per l'istituzione scolastica una linea strategica da pensarsi, progettarsi e realizzarsi in coerenza con il PTOF, oltre che rispondente ad esigenze nazionali. Tutti i processi innovativi e di miglioramento devono essere sostenuti e supportati da opportune azioni formative. Si segnalano i corsi di formazione selezionabili sulla piattaforma Scuola Futura, sulla didattica digitale integrata e la transizione digitale, le nuove e competenze e nuovi linguaggi, e si sollecita la partecipazione ai corsi che saranno organizzati dalla scuola con i fondi di cui alla linea di investimento M4C1I2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" del PNRR.